

~ 1 ~

SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA BARTOLOMEA CAPITANIO

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ART.1, 14, LEGGE N. 107/2015

2022/2025



Via Rio Cimetto, 28 – 30174 Mestre (VE)

Tel no. 041.912.347, Fax 041.544.8847

E-mail: asilosbc@libero.it

C. F. 90015690275-P.I. 03158170278

PREMESSA

Il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, è articolato ai sensi di quanto previsto della legge n°107, del 13 Luglio 2015.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo alla Scuola dell'Infanzia "Santa Bartolomea Capitanio"; è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulle base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal legale rappresentante, e condiviso con i genitori.

STORIA

La Scuola dell'infanzia "Santa Bartolomea Capitanio", che nel resto del documento sarà semplicemente chiamata "Scuola", sita in via Rio Cimetto n.28, Mestre, è stata inaugurata dal Cardinal Urbani il 30 Dicembre 1962. Il 13 Gennaio 1963 viene affidata alle Suore di Maria Bambina. Nel 1998, le suore, per mancanza di vocazioni, lasciarono la direzione della scuola. Dall'Agosto del 1999 la scuola è affidata alle Suore Riparatrici del Sacro Cuore che hanno come criterio educativo quello ispirato dalla fondatrice Madre Isabella De Rosis.

La Scuola è ubicata in una delle zone più abitate del comune di Venezia e ancora in via di espansione: stanno costruendo nuove abitazioni e le famiglie che si insedieranno sono generalmente di giovani sposi. L'edificio della scuola è stato ampliato una prima volta negli anni '80. Successivamente un secondo lavoro di ampliamento è iniziato nella primavera del 2000 per concludersi con interventi successivi nel 2008.

Nel Luglio del 2001, con il decreto ministeriale 488, ha ottenuto il riconoscimento di scuola paritaria.

Nel percorso di questi ultimi anni la scuola è sempre stata aperta a famiglie di cultura e religioni diverse.

IDENTITA'

Nella formulazione del progetto educativo, la Scuola fa riferimento:

Alla costituzione italiana:

- 1) Art. 3: “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale senza distinzioni di sesso, lingua, religione, opinione politica, condizioni personali o sociali.
È compito della Repubblica Italiana rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.
- 2) Art. 30: ‘È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli’.
- 3) Art. 34: “.....la scuola è aperta a tutti.....”.

Alla dichiarazione del concilio Vaticano II° - *Gravissimum Educationis n°1*:

Tutti gli uomini di qualunque razza, condizione ed età, in forza della loro dignità di persona hanno diritto inalienabile ad una educazione che risponda alla loro vocazione e sia conforme al loro temperamento, alla differenza di sesso, alla cultura ed alle tradizioni del loro paese, ed insieme aperta alla fraterna convivenza con gli altri popoli, al fine di garantire la vera unità e la vera pace sulla terra. La vera educazione deve promuovere la formazione della persona umana sia in vista del suo fine ultimo, sia per il bene dei vari gruppi di cui l’uomo è membro ed in cui, divenuto adulto, avrà mansioni da svolgere.

Alla esortazione apostolica “*Amoris laetitia*” di Papa Francesco, sull’amore nella famiglia:

...”una delle sfide fondamentali di fronte a cui si trovano le famiglie oggi è sicuramente quella educativa, resa più impegnativa e complessa dalla realtà culturale attuale e dalla grande influenza dei media”....Tuttavia mi sembra molto importante ricordare che l’educazione integrale dei figli è “dovere gravissimo” e allo stesso tempo “diritto primario” dei genitori....Lo Stato offre un servizio educativo in maniera sussidiaria, accompagnando la funzione non delegabile dei genitori, che hanno il diritto di poter scegliere con libertà il tipo di educazione - accessibile e di qualità – che intendono dare ai figli secondo le proprie convinzioni. La scuola non sostituisce i genitori bensì è ad essi complementare.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il territorio e i suoi bisogni

La scuola dell'Infanzia Bartolomeo Capitanio è situata nel territorio della parrocchia di S. Barbara in Mestre, che conta circa 7000 abitanti. Si tratta di una zona a forte insediamento popolare.

Oltre alle famiglie residenti, ogni anno fanno richiesta di iscrizione anche genitori provenienti da zone vicine e anche da altri comuni come ad esempio quello di Treviso, Santa Maria di Sala, Marcon e Spinea. Questo è dovuto al fatto che i genitori, lavorando entrambi si appoggiano ai nonni residenti nel territorio, o che la scuola è vicina al luogo del lavoro.

La Scuola fa parte del circolo didattico "Cristoforo Colombo".

Rapporti con il territorio

La nostra scuola dell'infanzia, oltre il collegamento con i servizi sociali del Comune di Mestre Venezia, mantiene collaborazione con:

- Municipalità di Chirignago-Zelarino
- Parrocchia: mostra dei lavori artigianali, partecipazione alla festa del patrono e ad altri momenti importanti.
- Istituto "Cristoforo Colombo" progetto continuità infanzia/primaria.
- F.I.S.M., che oltre ad organizzare corsi, fornisce materiale formativo e divulgativo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La struttura

Lo stabile adibito a scuola è costituito nel piano terra da ingresso con ampio corridoio, ampio salone (luogo usato per il tempo di gioco e per i laboratori dei vari progetti) sala da pranzo, tre aule grandi e un'auletta piccola, servizi igienici, direzione, ripostiglio.

Al primo piano, oltre all'alloggio delle suore, c'è la stanza per il riposo pomeridiano dei bambini più piccoli. Inoltre all'esterno c'è un ampio giardino con i giochi.

Orario

Anticipo: 7.30-8.00

Tempo scuola: 8.00-16.00

Posticipo: 16.00-16.30

È possibile l'uscita dei bambini anche alle 11:30 prima del pranzo, o alle 12:30 dopo il pranzo, in base alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.

La giornata tipo per l'anno scolastico 2021/2022 sarà la seguente:

7.30-9.00 accoglienza: tutti i bambini, dopo la rilevazione della temperatura, verranno lasciati all'ingresso dai rispettivi accompagnatori; sarà cura di una maestra o educatrice aiutare i bambini a togliersi giacche ed eventuali sciarpe cappelli e guanti, e riporli negli appositi sacchetti di plastica posizionati negli attaccapanni dei rispettivi bambini. I bambini della classe dei grandi verranno accolti nella propria aula, mentre i piccoli e i medi saranno accolti in salone sotto la sorveglianza di una maestra e una educatrice;

9.30 10.00 Preghiera e merenda condivisa in salone rispettando le distanze di sicurezza tra i gruppi sezione;

9.30-11.30 Attività in sezione

11.30-11.45 Prima uscita

11.45 Pranzo

12.30 Seconda uscita

12.30-15.00 Sezioni 3 e 4 anni riposo

Sezione 5 anni: attività in sezione o giochi.

15.00 Merenda per tutti

15.00-15.30 Giochi, attività, film...

15.30-16.00 Uscita

Una volta alla settimana è previsto:

- un laboratorio comune tra i bambini di tutte e tre le sezioni
- un laboratorio di motricità
- un laboratorio di danza
- un laboratorio di inglese

Alcune di queste attività nell'anno scolastico 2021/2022 sono state sospese ma riprenderanno non appena l'emergenza Covid sarà terminata (i laboratori trasversali tra sezioni).

Le sezioni

I bambini sono divisi in tre sezioni di età omogenea: Piccoli, Medi, Grandi.

Ogni sezione ha una insegnante di riferimento. L'attività prevede anche laboratori con tutti i bambini insieme o con gruppi di bambini di età diversa, che facilitano le competenze relazionali e di responsabilità tra bambini allo scopo di ampliare le opportunità di apprendimento.

Risorse professionali

La gestione della Scuola è costituita dalle seguenti figure: Legale Rappresentante, Coordinatrice, Personale docente, Personale ausiliario. La scuola si avvale anche della collaborazione di insegnanti esterne per attività o laboratori particolari, e della collaborazione di alcuni volontari. Tutte queste figure insieme ai genitori costituiscono la Comunità Educante.

Risorse finanziarie

Il funzionamento della Scuola è sostenuto economicamente dai genitori dei bambini frequentanti e che partecipano alla gestione tramite i loro rappresentanti, da contributi pubblici e da offerte libere. L'edificio è messo gratuitamente a disposizione della parrocchia.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Le priorità che la Scuola si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- A. Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione.
- B. Sviluppare le capacità linguistiche, logiche e di problem solving in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva
- C. Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

I traguardi che la Scuola si è assegnata in relazione alle priorità sono:

1. Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni

2. Implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno;
3. Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La Scuola, coerentemente alla propria identità persegue i seguenti obiettivi:

- La centralità della persona di Cristo e del Suo insegnamento, in riferimento alla Bibbia, alla Tradizione, alla Chiesa.
- Il primato della persona, considerata come valore e dono di Dio, portatrice di responsabilità, di libertà, alla cui crescita va finalizzata tutta l'attività educativo-didattica.
- La valorizzazione di tutte le dimensioni della personalità, fisiche, psichiche, spirituali, per la realizzazione di uno sviluppo integrale nel rispetto dei ritmi di crescita del soggetto educando e delle sue esigenze.
- L'esperienza e la proposta di valori umani, sociali e religiosi nel vissuto quotidiano.
- Il primato educativo della famiglia, prima e principale responsabile dell'educazione dei figli, chiamata a collaborare in modo continuo e coerente con la scuola.
- La testimonianza di vita, di impegno educativo, di professionalità aperta al rinnovamento, di capacità di condivisione e corresponsabilità delle educatrici.
- La realizzazione di un ambiente comunitario che coinvolga nell'esperienza educativa, secondo una visione cristiana, tutte le sue componenti.
- L'apertura alla chiesa locale ed il dialogo con la comunità civile e le realtà sociali.
- L'attenzione particolare e la disponibilità per situazioni di bisogno.

AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Strumenti preziosi e fondamentali affinché la scuola possa migliorare sono: osservazione e autovalutazione intesi come monitoraggio e riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi. L'autovalutazione tiene conto di:

- Contesto e risorse, per evidenziare vincoli e aspetti positivi offerti dal territorio.

- Esiti in termine di benessere sviluppo e apprendimento dei bambini.
- Processi messi in atto dalla scuola: pratiche educative, gestionali e organizzative.
- Riflessione sul processo di autovalutazione.
- Individuazione delle priorità per il piano del miglioramento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

I percorsi educativi ed organizzativi che la scuola intenda attivare per migliorare gli esiti formativi dei bambini sono volti a Crescere, Valorizzare ed Includere

- L'attenzione ai più piccoli (nati tra gennaio e aprile) valutando di anno in anno l'opportunità di un percorso, o di alcune attività pensate solo per loro.
- L'utilizzo del mese di giugno come possibilità di pre-inserimento per i nuovi iscritti all'anno seguente e per qualche particolare laboratorio integrato alla proposta didattica annuale.
- La ridefinizione degli obiettivi didattici di ciascun anno per renderli armonici con la griglia di valutazione richiesta nel passaggio alla scuola primaria.
- Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza attiva,
- Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.
- Valorizzare le eccellenze.
- Sviluppare attività e progetti a sostegno dell'inclusione scolastica. Implementare il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione delle famiglie, dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare competenze trasversali e di cittadinanza.

L'OFFERTA FORMATIVA

Progetto educativo–didattico

Il progetto educativo è un documento previsto dalla legge sulla parità e dalla Circolare Ministeriale n. 31 del 2003. È predisposto dal Collegio Docenti della scuola ed espone la missione della scuola e la sua collocazione nella cultura e nella storia della comunità

Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola dell'infanzia Santa Bartolomea Capitanio

in cui opera; definisce gli obiettivi dell'attività di istruzione e di educazione del bambino a supporto e in collaborazione con la famiglia.

Al progetto educativo s'ispira il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Missione della scuola

Considerando la realtà attuale della nostra scuola, la missione che intendiamo perseguire è caratterizzata da:

- attenzione particolare all'integrazione fra tutti i bambini e bambine contrastando le disuguaglianze culturali, sociali, individuali
- accoglienza, sostegno e accompagnamento dei bambini e bambine con difficoltà e dei loro genitori
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento dei bambini e delle bambine

Le scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana sono istituzioni educative nelle quali la centralità della persona costituisce criterio regolatore ed ispiratore della prassi educativa e, allo stesso tempo, si afferma quale elemento fondativo di quell'umanesimo integrale che implica la tutela e il rispetto dell'integrità del soggetto educando, di ogni creatura concepita nell'insieme dei suoi bisogni e di tutto il potenziale umano.

Una scuola di democrazia come luogo 'di tutti e per tutti', e quindi 'di ciascuno e per ciascuno', dove si realizzano autenticamente l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento e dell'educazione.

Una scuola effettivamente pluralista che non si limiti ad accogliere 'le diversità', ma le consideri una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno.

Le scuole dell'Infanzia di ispirazione cristiana riconoscono alla famiglia la primaria funzione educativa sancita dalla costituzione e, con spirito di servizio, ne integrano l'azione chiedendo ai genitori di collaborare e partecipare alla realizzazione del progetto educativo sulla base di scelte coordinate e coerenti.

In una società come la nostra, pluriculturale e pluri-etnica, la domanda di formazione e di educazione, spesso implicita, interpella la Scuola in modo pressante per sollecitare una risposta pedagogica, valoriale e contenutistica adeguata alla formazione integrale della persona.

L'offerta formativa valorizza tutte le dimensioni strutturalmente connaturate nell'uomo, nella consapevolezza che l'intervento educativo debba promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata, e che la piena educazione si realizza soltanto quando c'è sinergia tra finalità generali ed obiettivi specifici, e quando le singole istituzioni diventano luoghi privilegiati "di" e "per" la democrazia ed il pluralismo.

L'azione della scuola si può riassumere nei due vocaboli: Educare e Insegnare.

EDUCARE "significa tirare fuori o guidare". È una scelta, non qualcosa di automatico o naturale, la scelta di far crescere le competenze del bambino nella sua capacità di costruire valori, operare scelte e crescere nell'autonomia. Educare è arte, richiede competenze tecniche, attenzione, capacità creativa, saper regolare, ascoltare e comunicare.

INSEGNARE "significa produrre e lasciare un segno", strutturare e riempire il vuoto. Si tratta infatti di assumere responsabilità e di offrire ai bambini conoscenze, vuol dire trasmettere il valore dell'altro come un fratello e non un estraneo e prendersi cura dell'altro.

Finalità della scuola- Traguardi attesi

Come è indicato dalle indicazioni nazionali del 2012 la scuola dell'infanzia, che ha conquistato pieno diritto di cittadinanza tra le varie agenzie educative, intende rispondere alle famiglie con un servizio educativo atto a promuovere, nel bambino dai 3 ai 6 anni: la maturazione dell'**identità**, la conquista dell'**autonomia**, lo sviluppo delle **Competenze** e l'avvio alla cittadinanza.

1) La scuola aiuta il bambino a rafforzare l'**IDENTITÀ PERSONALE** corporea, intellettuale e psicologica; promuove una vita di relazione aperta; aiuta il bambino a vivere serenamente le dimensioni del proprio io, a maturare sicurezza, stima di sé, curiosità e stupore, a vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi, ad esprimere e gestire sentimenti ed emozioni, a riconoscere ed apprezzare l'identità personale nelle differenze fra di essi.

2) La scuola aiuta il bambino ad orientarsi ed **A COMPIERE SCELTE AUTONOME** in contesti diversi, a scoprire ed a far propri e rispettare valori quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la giustizia, la solidarietà, la disponibilità costruttiva con

il diverso da sé, avere fiducia in se stessi e fidarsi degli altri, sperimentare e saper esprimere i propri sentimenti ed emozioni.

3) La scuola aiuta il bambino A CONSOLIDARE LE ABILITÀ sensoriali percettive, linguistiche ed intellettive, lo impegna nelle prime forme di organizzazione della produzione e trasmissione dei messaggi; stimola alla comprensione, alla rielaborazione, all'immaginazione e all'intelligenza creativa ed emotiva. Promuove nei bambini il consolidamento delle competenze giocando, muovendosi, curiosando, domandando, imparando a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche. fatti, ascoltando e comprendendo narrazioni e discorsi, racconti, rievocazioni di azioni ed esperienze e traducendole in apprendimenti; diventando capaci di descrivere, rappresentare ed immaginare, con simulazioni e giochi di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Metodologia educativa

La metodologia educativa si fonda su queste scelte pedagogiche:

1. Lasciare che il bambino sperimenti, veda, tocchi, esplori, costruisca, manipoli, comunichi nella libertà di scegliere e agire anche se sbaglia, limitando all'essenziale l'intervento dell'educatore.
2. Riconoscere la vita dell'infanzia come fondamentale e non solo come un passaggio verso l'età adulta.
3. Personalizzare il percorso educativo del bambino in base agli interessi e al proprio bisogno.
4. Aiutare i bambini a costruire la loro conoscenza attraverso l'interazione, la relazione con l'adulto e con i compagni.
5. Vivere il compito di insegnante come guida che salvaguarda e trasmette conoscenze nel processo di scoperta e crescita del bambino.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo della nostra scuola, nel rispetto delle finalità poste dalle indicazioni nazionali, si articola attraverso i campi di esperienza. È nei campi di esperienza che le insegnanti trovano suggerimenti per creare occasioni e possibilità adatte a favorire lo

sviluppo di competenze nei bambini. La programmazione didattica è annuale, ma il progetto, attraverso i campi di esperienza, è triennale.

1) Costruire un'immagine reale di sé

Il bambino prende coscienza della propria identità, scopre le diversità, i propri limiti, le emozioni, i bisogni e apprende le regole fondamentali di vita sociale.

Campo di esperienza	Traguardi di competenza
IL SÈ E L'ALTRO	Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimersi in modo sempre più adeguato.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti, rappresenta il corpo fermo e in movimento.

2) Saper esprimere

I bambini usano molti linguaggi verbali e non verbali per raccontare agli altri le loro conoscenze, i loro desideri e le loro emozioni.

Campo di esperienza	Traguardi di competenza
IL SÈ E L'ALTRO	Si confronta, discute con gli altri adulti e con gli altri bambini e si comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
IMMAGINI, SUONI, COLORI	Il bambino comunica ed esprime emozioni utilizzando sia le varie possibilità offerte dalle immagini, suoni e colori, sia il linguaggio del corpo.
I DISCORSI E LE PAROLE	Impara ad esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

3) Acquisire l'autonomia

Il bambino impara ad osservare la realtà, l'ambiente naturale con i suoi fenomeni, comprende i tempi, gli spazi e le modalità più idonei e funzionali per trovare il giusto

comportamento nelle varie situazioni e nei compiti richiesti, soprattutto a quelli legati alla vita nella scuola e a casa.

Campo di esperienza	Traguardi di competenza
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

4) Rapporti interpersonali

Il bambino è capace di costruire relazione con gli altri e con gli adulti, sperimenta la bellezza di stare insieme.

Campo di esperienza	Traguardi di competenza
IL SÈ E L'ALTRO	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini, sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento della piccola comunità e della città.

5) Curricolo IRC

Le attività in ordine all' insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per sviluppo integrale della personalità dei bambini aprendo alla dimensione religiosa e

valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Campo di esperienza	Traguardi di competenza
IL SÈ L'ALTRO	Scopre nel vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù. Da Gesù apprende che Dio è Padre di ogni persona che la chiesa è la comunità di uomini e donne uniti nel Suo nome. Inizia a maturare positivo senso di sé e a sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, le emozioni e l'immaginazione.
IMMAGINI, SUONI E COLORI	Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
I DISCORSI E LE PAROLE	Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici. Ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza.

6) Educazione Civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'«Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica» ha inserito l'educazione civica nelle scuole italiane di ogni ordine e grado.

Quest'anno scolastico 2020/2021 ha visto quindi l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica: l'articolo 4 del testo di legge prevede che gli alunni devono avvicinarsi ai contenuti della Carta costituzionale già a partire dalla scuola dell'infanzia, e saranno quindi avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile.

a) La Costituzione

Partecipazione politica; identità ed appartenenza: tradizioni, comunità e famiglia; le diversità religiose e culturali

Campo di esperienza	Traguardi di competenza
IL SÈ L'ALTRO	Le regole di convivenza attraverso il gioco, usare il gioco per conoscersi. L'ambiente scuola e la scoperta del concetto di libertà, diritto e dovere.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Attraverso l'alimentazione e i menù proposti a scuola, scoprire l'importanza del mangiar sano e variato, impegnarsi ad assaggiare tutti i cibi proposti e a terminare le porzioni.
IMMAGINI, SUONI E COLORI	La bandiera italiana e i suoi colori, l'inno nazionale, la diversità culturale.
I DISCORSI E LE PAROLE	Filastrocche, attività linguistiche per sperimentare ed educare al "noi", giochi di lettura simbolica. Associazioni di immagini simboli e parole.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	La Pace e l'educazione al rispetto dell'altro e delle diversità culturali.

b) Lo sviluppo sostenibile

Conoscenza e tutela del patrimonio artistico e del territorio, valorizzazione del paesaggio artistico e paesaggistico, Fonti rinnovabili e sviluppo sostenibile.

Campo di esperienza	Traguardi di competenza
IL SÈ L'ALTRO	Caccia ai rifiuti: le diverse tipologie di rifiuti e la raccolta differenziata.
	La segnaletica stradale, educazione stradale attraverso l'acquisizione delle

IL CORPO E IL MOVIMENTO	basi del codice della strada per pedoni e ciclisti.
IMMAGINI, SUONI E COLORI	Alimentazione corretta, raccolta differenziata, ri-uso: creazione di oggetti con materiale di scarto.
I DISCORSI E LE PAROLE	Storie sugli alberi: la struttura il cambiamento e la loro utilità; la festa dell'albero; la giornata internazionale della terra; come evitare gli sprechi; "mi illumino di meno".
LA CONOSCENZA DEL MONDO	L'ambiente che ci circonda: un amico da rispettare.

c) Cittadinanza digitale

L'uso consapevole di internet, procedure di sicurezza, regole di comportamento in rete.

Campo di esperienza	Traguardi di competenza
IL SÈ L'ALTRO	Tante faccine per capire le emozioni (emoticon).
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Costruzione di percorsi, giochi per imparare a maneggiare il mouse.
IMMAGINI, SUONI E COLORI	Creazione di immagini in pixel; sperimentazione del coding: avvio al pensiero logico-informatico.
I DISCORSI E LE PAROLE	Canzoni tramite device.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Le frecce direzionali: avanti, indietro, sinistra, destra.

AMPIAMENTO CURRICULARE

La scuola offre ai bambini dei laboratori extra-curricolari una volta alla settimana:

- un laboratorio di motricità tenuto da una docente di psicomotricità.

La psicomotricità è una disciplina che riguarda l'ambito socio-educativo ed ha come obiettivo il potenziamento dello sviluppo del bambino. E' un approccio globale che promuove il benessere dell'infanzia sostenendo il processo evolutivo del bambino in una dimensione ludica di gioco, azione ed interazione. L'intervento psicomotorio è rivolto a tutti i bambini e si propone di favorire uno sviluppo armonico e completo, valorizzando l'integrazione delle diverse funzioni: motoria, emotiva, intellettuale e sociale. L'approccio psicomotorio rinforza i processi di individuazione, di

Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola dell'infanzia Santa Bartolomea Capitanio

socializzazione e creatività ed aiuta il bambino ad esprimere la propria emotività individuando nel corpo e nel movimento uno strumento di mediazione con ciò che lo circonda. Viene definita una disciplina che aiuta a trovare il giusto equilibrio tra mente e corpo

- un laboratorio di propedeutica alla danza

La propedeutica alla danza non è altro che l'insegnamento della disciplina, dedicata ai bambini di fascia d'età compresa tra i 2 anni e mezzo ed i 5. Oltre che una forma preparatoria, resta comunque il modo migliore per lavorare sui principi della dinamica, sulla consapevolezza del corpo, sul senso del ritmo e della musicalità, nonché sullo studio degli spazi, dei propri limiti e molto altro. È noto che i bambini danzano in maniera del tutto naturale, sin da piccolissimi. Questo accade perché è proprio attraverso il movimento che riescono ad esprimere le loro emozioni e la loro personalità. Frequentare un corso di propedeutica alla danza li aiuterà a scoprire come dei semplici movimenti si possano trasformare in qualcosa di più grande: in arte.

Le parole chiave della danza educativa sono tre:

Imparare attraverso il gioco;

Educare al movimento;

Fornire delle buone basi per ottenere grandi risultati.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il momento di verifica è un intenso monitoraggio delle esperienze, sia per quanto riguarda i traguardi di sviluppo di ciascun bambino, sia per la capacità di adottare, affinare e di modificare le modalità operative programmate.

La valutazione prevede:

- un momento iniziale volto a delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'Infanzia,
- un momento intermedio al processo didattico che consente di aggiustare ed individualizzare le proposte educative e le unità di apprendimento;
- un momento finale per la verifica delle competenze raggiunte e della qualità dell'attività educativa e didattica.

INCLUSIONE

La scuola dell'infanzia promuove un clima sereno e positivo per costruire relazioni improntate alla cooperazione e non alla competizione. Il progetto educativo è basato sull'osservazione e l'ascolto. Il concetto di "inclusione" si applica a tutti i bambini, come garanzia diffusa e stabile per poter partecipare alla vita scolastica e raggiungere il massimo delle possibilità di apprendimento e di partecipazione. Esso in particolare spinge a:

- Occuparsi di tutti i bambini che presentano una qualsiasi difficoltà che renda poco efficace il rapporto educativo.
- Accorgersi in tempo delle difficoltà e condizione di rischio del bambino
- Accorgersi di tutte le difficoltà anche quelle meno evidenti, in tutti i bambini
- Rispondere alle difficoltà attivando un percorso educativo e formativo adatto, prevedendo modalità, tempi e spazi adeguati.

La costruzione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e la sua applicazione concreta, non è delegata unicamente all'insegnante di sostegno, ma tutte le insegnanti ne sono partecipi perché l'inclusione dei bambini in difficoltà riguarda tutti gli ambiti della vita scolastica.

La scuola è aperta e accogliente nei confronti dei bambini stranieri e delle loro famiglie (circa metà del totale dei bambini), nella prospettiva dell'integrazione e nell'accoglienza della loro cultura e religione.

METODOLOGIA E DIDATTICA

La scelta delle metodologie didattiche da adottare in ogni unità di apprendimento è lasciata alla libertà di ogni insegnante secondo questi due criteri:

- privilegiare quelle che prevedono la presenza attiva del bambino
- adottare per la stessa unità di apprendimento metodologie diverse al fine di garantire meglio a tutti i bambini il raggiungimento dei traguardi adeguati.

Le principali metodologie adottate sono:

- Valorizzazione del gioco

- Esplorazione e ricerca
- La vita di relazione
- Conversazione
- Drammatizzazione
- Mediazione didattica
- Rappresentazioni grafico, pittoriche, manipolative
- Laboratorio
- Utilizzo di attività didattiche varie (cartellone, schede con disegni, collage, etc....)

LA PROGRAMMAZIONE

Le insegnanti si riuniscono **prima dell'inizio** dell'anno scolastico per curare la programmazione educativo-didattica annuale al fine di adeguare gli orientamenti educativi alle specifiche esigenze per lo sviluppo psicofisico dei bambini, e **entro il 30 settembre** per verificare tale programmazione alla luce del primo mese di conoscenza dei bambini.

La programmazione segue questa modalità:

- 1) La metodologia della **collegialità**, che consiste nel mettere a confronto le idee, le ipotesi, le proposte di ciascuno per farle oggetto di discussione e di impostazione concordate.
- 2) La metodologia della **partecipazione democratica**. L'intento delle insegnanti è quello di presentare ai genitori la programmazione ipotizzata, facendone oggetto di discussione costruttiva. Si terrà conto dello sviluppo del bambino stesso, consentendogli di fare esperienze dirette e personali che liberino la sua capacità creativa, tenendo conto dell'ambiente socioculturale da cui proviene, dell'ambiente familiare, delle capacità intellettive, motorie, relazionali, degli interessi del bambino stesso.

Vengono suddivisi i vari aspetti dell'educazione nei seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento, lo spazio, l'ordine e le misure

- Immagini, suoni e colori, messaggi, e forme
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo, le cose, il tempo e la natura

Per ogni campo vengono definiti gli obiettivi educativi generali didattici, vengono individuati i contenuti, scelte le metodologie più idonee a favorire l'apprendimento e quindi la verifica.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

La Scuola si propone di attuare le finalità e gli obiettivi indicati nel progetto educativo nel rispetto, per quanto riguarda l'attività didattica, degli 'ORIENTAMENTI previsti dal D. M. del 03 del GIUGNO 1991', tenendo presenti contemporaneamente l'apporto della scienza dell'educazione e le innovazioni della didattica; rispetta l'ordinamento giuridico e le vigenti disposizioni in materia igienico-sanitaria ed in materia di sicurezza.

Una scuola si qualifica per i valori scelti e proposti, ma anche per lo stile della attività che in essa si svolgono. Per realizzare gli obiettivi e le finalità previste, l'organizzazione della scuola prevede:

- il modulo orario,
- l'organizzazione delle attività didattiche più consone al gruppo/sezione,
- i modi di partecipazione delle singole componenti educative e gestionali, la cui descrizione e la definizione sono fissate nell'apposito "regolamento interno".

Il **modulo orario** comprende sia il mattino che il pomeriggio; alterna momenti di impegno a momenti di distensione e permette di offrire ai bambini una risposta completa e serena, adeguata alle loro possibilità ed esigenze.

L'**organizzazione delle varie attività** si fonda sulla consapevolezza che ogni momento trascorso a scuola ha un preciso valore educativo, e come tale va considerato sia dalle insegnanti che dai genitori e dal gestore.

La **proposta educativa-didattica** mette sempre al centro il bambino ed il suo bene reale e su questo fondamentale obiettivo la comunità educante realizza convergenza di scelte, di valutazioni e coerenza applicativa.

La **gestione educativa è partecipata**, in analogia a quanto previsto dal D.P.R. 415/1974, essendo presenti nella scuola organi collegiali quali: **il consiglio di gestione, il collegio dei docenti, consiglio di intersezione, assemblea di sezione di tutti i genitori.**

Gli insegnanti partecipano, con insegnanti di altre scuole, agli incontri di coordinamento e formazione proposti dalla F.I.S.M.

EMERGENZA COVID

Dopo aver preso visione della Trasmissione del Protocollo d'intesa “per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19” sottoscritto il 6 agosto 2020 dalle OO.SS. e dalla Ministra Lucia Azzolina, delle Linee di indirizzo della Regione Veneto per la riapertura dei servizi per l'infanzia 0-6 anni, e del rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, con l'impegno al rispetto delle stesse, si è proceduto all'apertura della scuola.

Tutto il personale ha svolto i seguenti corsi: o "Aggiornamento Formazione Specifica -Gestione Del Rischio Da Contagio Da Covid-19", oppure il "Corso Formazione Covid-19 Scuola Infanzia E Nido Integrato" e il "Corso Referente Scolastico - Covid-19" svolti con il gruppo Marin e promossi dalla FISM di Venezia.

Vengono attuate tutte le misure di prevenzione generale sia da parte dei docenti che dei bambini e dei genitori:

Distanziamento sociale tra bambini e tra minori e personale;

Distanziamento sociale tra adulti;

Dispositivi di protezione;

Controllo e monitoraggio dello stato di salute di bambini e personale;

Misure di igiene di spazi, ambienti, superfici ed oggetti;

Per l’anno scolastico 2021-2022 come previsto dall’art.13 del DPCM del 17/06/2021 sarà obbligatoria la verifica delle certificazioni verdi COVID-19 (cosiddetto Green Pass) per l'accesso al servizio.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali, la Scuola provvederà ad effettuare la verifica delle certificazioni verdi

COVID-19 (c.d. Green Pass). La verifica del Green Pass verrà effettuata mediante la lettura del codice a barre bidimensionale QR-Code, usando esclusivamente l'App VerificaC19.

Con il D.L. n.111 del 06/08/2021 e il D.L. n.122 del 10/09/2021 (Art. 9-ter.1 Impiego delle certificazioni verdi COVID-19 per l'accesso in ambito scolastico, educativo e formativo) le disposizioni si applicano anche al personale dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65. Le verifiche di cui al comma 4 dell'articolo 9-ter sono effettuate dai dirigenti scolastici e dai responsabili delle istituzioni.

Fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di tutelare la salute pubblica, chiunque accede alle strutture delle istituzioni scolastiche, educative e formative deve possedere ed è tenuto a esibire la certificazione verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2. La disposizione non si applica ai bambini, agli alunni e agli studenti.

COLLABORAZIONE SCUOLA–FAMIGLIA

Nella scuola dell'infanzia, più che in qualsiasi segmento scolastico, risulta necessaria e irrinunciabile la collaborazione della famiglia nella proposta educativa della scuola. L'integrazione funzionale tra scuola e famiglia rappresenta la condizione essenziale in cui vengono messe in luce e sviluppate le potenzialità che il bambino esprime nel rapporto con i due ambienti.

I genitori sono chiamati a dare il loro apporto anzitutto nel prendere coscienza del **progetto educativo** della scuola e nell'assunzione e verifica degli obiettivi e delle finalità da esso proposti.

Sono anche portatori delle istanze e dei bisogni delle famiglie e delle istanze sociali in modo che la scuola possa dare risposte adeguate attraverso la propria azione educativa.

In questo modo collaborano con le altre componenti della comunità educante, in particolare con le insegnanti che sono le prime responsabili della programmazione didattica e dell'attuazione del progetto educativo della scuola. La scuola da parte sua,

attraverso varie iniziative, sensibilizza le componenti della comunità educante perciò promuove incontri finalizzati a:

- Presentare il progetto educativo e la programmazione educativo- didattica,
- Approfondire problemi educativi avvalendosi di adeguate consulenze pedagogiche;
- Promuovere per i genitori iniziative di formazione culturali, religiose, di sostegno alla scuola, aperte alla comunità ecclesiale ed al territorio.

All'inizio di ogni anno, i genitori di ogni singola sezione eleggono il loro rappresentante.

Nell'arco di ogni anno, oltre alla disponibilità degli insegnanti alle richieste dei singoli genitori, vengono fatti:

- un incontro con tutti i genitori per la presentazione del programma annuale, il resoconto dell'andamento della scuola, e la condivisione di alcune proposte per il coinvolgimento delle famiglie;
- un incontro con i genitori dei bambini della stessa sezione;
- un colloquio individuale con i genitori di ciascun bambino.

PROGETTO CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria è un momento importante di crescita personale e sociale. Per un sereno passaggio da una scuola all'altra vengono progettati, in collaborazione con le insegnanti dell'Istituto Comprensivo di "Cristoforo Colombo", presente nel territorio e di cui la nostra scuola fa parte, incontri e attività con i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. I componenti della commissione passaggio scuola dell'infanzia – scuola primaria curano in modo particolare la raccolta delle informazioni sui bambini in entrata tramite colloqui con le insegnanti della scuola dell'infanzia a fine anno scolastico per conoscere le potenzialità e fornire utili informazioni per la formazione di classi equilibrate.

FORMAZIONE DELLE INSEGNANTI.

L'aggiornamento e le attività di formazione forniscono alle docenti strumenti scientifici e culturali per sostenere la sperimentazione, la ricerca e l'innovazione didattica favorendo la costruzione dell'identità della scuola stessa, l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale.

Il piano di formazione–aggiornamento tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative pedagogiche e relazionali per affrontare i cambiamenti che la società propone
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente del lavoro
- la necessità di ampliare e consolidare la relazione con famiglie, territorio e referenti istituzionali, con attenzione alle specifiche problematiche, all'inclusione e alle difficoltà di apprendimento
- l'esigenza di comunicazione interculturale e conoscenza di nuove metodologie didattiche.
- la conoscenza di igiene e di alimentazione.

Per molte di queste attività di aggiornamento e formazione la Scuola si appoggia alle proposte della FISM.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti ed è stato poi approvato dal consiglio di gestione nella seduta del 22 ottobre 2021.

È stato presentato ai genitori nel mese di gennaio 2022.